

I PROBLEMI DEI LAVORATORI E DEL PAESE NON POSSONO ATTENDERE

La C.G.I.L. - nell'affermare che spetta ai Partiti pronunciarsi sulle formule di Governo e sulle maggioranze politiche relative - sente il dovere di esprimere il proprio giudizio sui propositi e sugli orientamenti del programma economico sociale del Governo.

Di fronte alla forte spinta dei lavoratori per la conquista di migliori condizioni di vita e di lavoro ed alla necessità di risolvere i problemi strutturali del Paese il programma del Governo Leone non può essere accettato!

NON POSSONO ASPETTARE I CONTADINI. In realtà non affrontare - per un nuovo anno - la Riforma Agraria - significa compromettere gravemente le condizioni di vita dei contadini e dell'intera Economia Pesarese e Marchigiana.

NON POSSONO ASPETTARE GLI OPERAI E GLI IMPIEGATI

per i quali l'aumento delle retribuzioni e nuovi moderni contratti rappresentano la condizione per la difesa ed il miglioramento del potere d'acquisto minacciato dal costante aumento del costo della vita.

Indilazionabili sono i problemi della Riforma del Sistema Previdenziale ed Assistenziale, della libertà nelle fabbriche, della Riforma del Collocamento, dell'Istruzione Professionale.

Ritardare l'attuazione dell'Ente Regione e una democratica programmazione economica significa in realtà favorire l'estendersi del potere del grande padronato e dei Monopoli.

Quale attesa allora si propone al Paese? Attesa solo per i problemi dei lavoratori mentre continuerebbe e si rafforzerebbe la vecchia e negativa politica delle forze padronali e conservatrici.

Per queste ragioni la C.G.I.L. giudica negativamente la costituzione del Governo Leone e chiama i lavoratori a sviluppare le lotte e le iniziative che - nel rafforzamento dell'autonomia e dell'unità sindacale - sappiano fare avanzare nel Paese e nel Parlamento le istanze di progresso democratico del mondo del lavoro.

La C.C.d.L. - C.G.I.L. di Pesaro - Urbino